

IL CINEMA E I RAGAZZI

VIETATO AI MINORENNI?

Quando si parla del cinema e dei ragazzi il pensiero corre immediatamente a quella striscia applicata sulle prociacità di qualche manifesto a vivaci colori, con la quale si annuncia che il film è vietato ai minori di sedici anni.

La questione del cinema per ragazzi, dunque, attende ancora una impostazione ed una soluzione. Già sarebbe molto, per cominciare, che il governo si preoccupasse delle sorti del cinema in genere, che allora, per simpatia, il problema del cinema per ragazzi ne sarebbe illuminato.

Se questa è la profilassi, deve venire la cura. E la cura è una cura vitalistica: dare vita libera alla buona produzione di ogni Paese, a quella ricca di ideali, di problemi, di discussioni, e perciò stesso educativa e morale.

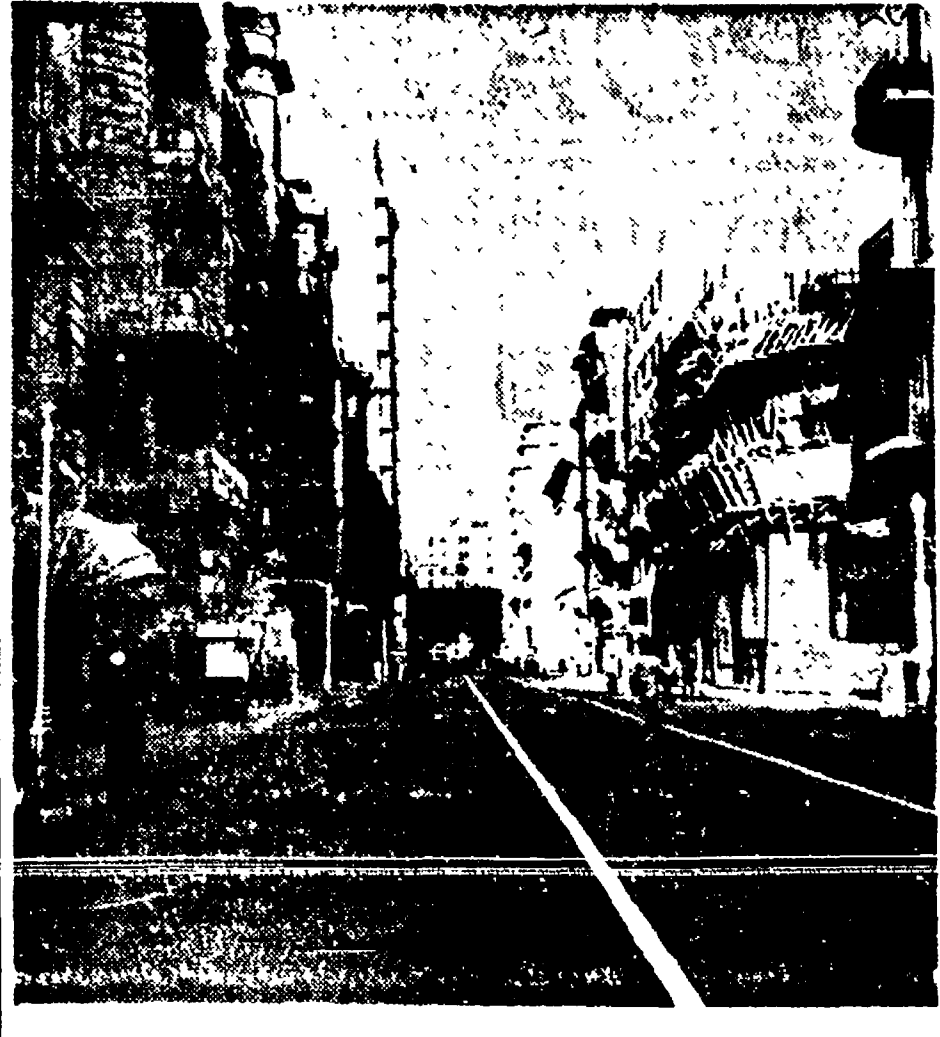
Profili e cura iniziali debbono essere rivolte, dunque, al cinema italiano in generale. Quanto più il problema di una nazionale saranno posti e risolti, tanto più ci avvicineremo alla soluzione del problema del cinema per i ragazzi.

Un primo progetto fu presentato nel marzo 1950 dall'on. Tibaldi Chiesa e da altri. Un esame si pur superficiale della proposta è adito al sospetto che essa possa, più o meno consciamente, servire alla monopolizzazione della cinematografia per ragazzi e all'impoverimento dell'esercizio cinematografico.

La voce di un poeta progressista del Medio Oriente

Avanti Egitto!

Questa poesia di Mohamed Halim fu scritta nel 1948 e l'allora primo ministro egiziano denunciò il poeta al tribunale. Partigiano della pace, incoraggiato per i suoi versi e per la sua azione nel '48, nel '49, Halim è poeta amato e conosciuto in tutto il Medio Oriente.



CAIRO - Una via centrale della città durante lo sciopero generale effettuato nei giorni scorsi in segno di protesta per i crimini perpetrati dagli imperialisti sulla popolazione egiziana. La lotta di liberazione si sviluppa giorno per giorno nel Paese.

UNA PARTIGIANA DELLA PACE PER LE CITTA' ITALIANE MARTORIE DALLA GUERRA

L'incubo di Augusta è la flotta americana

Con gli sbarchi periodici dei marines, torna l'atmosfera pesante dell'occupazione. "Si ubriacano, non sanno fare altro... I muri parlano di nuovo contro gli imperialisti"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AUGUSTA, ottobre. — Sono appena partiti, si. Ma fra pochi giorni torneranno, purtutto. Ve lo immaginate, l'arrivo di trenta o quaranta unità americane e due o tremila «marines» che scendono a terra? Questo paese viene letteralmente sommerso.

Augusta è un isolotto unito alla costa da due ponti. Strisce di nuovo le nascondono all'orizzonte i monti ibei e un incerto sole ne esce ogni tanto per ravvivare i colori. E' un paesello bello e gentile, che intrattiene alla contemplazione, anche la piccola città di Augusta, che ha 23.000 abitanti o poco più, è diventata il teatro di uno spettacolo assai turpe.

Una cintura infame. Il servizio è ottimamente organizzato. Le donne vengono portate, tornati come ai tempi della guerra quando hanno riconosciuto in giro gli uomini e le donne di certi complessi in troppo noti, che già allora preludevano all'arrivo di una flotta; vasta organizzazione che non ha mai cessato di operare, specie intorno alle basi navali, ed ora è di nuovo in piena attività.

quando passa. Le nostre ragazze non guardano così, signora mia. Sono tempi svagati.

Offesa alla città

La maggioranza rimane indifferente, mi dice, o finge di non vedere. Gente povera, abituata a soffrire e a sopportare. Che altro potrebbero fare? Il lamento di questa donna, anziana e stanca, mi rattrista.

Augusta è una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Il movimento dei popoli per la pace, contro il pericolo di una nuova guerra ha assunto, nel momento attuale, uno slancio mai visto. Esso è diventato un grande fattore vitale dei nostri tempi. L'immensa funzione storica di questo movimento si manifesta sempre più, come chiara espressione della volontà organizzata e dell'attività creatrice delle masse fermentate decise a sventare i piani aggressivi degli imperialisti americano-inglesi ed a salvaguardare la pace per il bene di tutta la umanità.

Il movimento dei popoli per la pace, contro il pericolo di una nuova guerra ha assunto, nel momento attuale, uno slancio mai visto. Esso è diventato un grande fattore vitale dei nostri tempi. L'immensa funzione storica di questo movimento si manifesta sempre più, come chiara espressione della volontà organizzata e dell'attività creatrice delle masse fermentate decise a sventare i piani aggressivi degli imperialisti americano-inglesi ed a salvaguardare la pace per il bene di tutta la umanità.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

VITA DI PARTITO

L'inflessibile volontà di pace dei popoli

Il banchiere americano Harriman è stato posto a capo di un «direttorio economico». Incaricato dai governanti statunitensi di effettuare il controllo totale dell'economia dei Paesi marshallizzati, al fine di intensificare la corsa agli armamenti.

Il movimento dei popoli per la pace, contro il pericolo di una nuova guerra ha assunto, nel momento attuale, uno slancio mai visto. Esso è diventato un grande fattore vitale dei nostri tempi. L'immensa funzione storica di questo movimento si manifesta sempre più, come chiara espressione della volontà organizzata e dell'attività creatrice delle masse fermentate decise a sventare i piani aggressivi degli imperialisti americano-inglesi ed a salvaguardare la pace per il bene di tutta la umanità.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Mozione alla Camera in difesa del teatro lirico

Gli onorevoli Luciano Violani, Bruno Corbi, Alcide Malagugini e Antipio Donati hanno presentato alla Camera la seguente mozione.

Un'aurora boreale apparsa a Kiev

PARIGI, 30. - La radio sovietica annuncia che e nella notte del 28 al 29 ottobre un'aurora boreale è stata perfettamente visibile a Kiev e il fenomeno, ha proseguito la radio, ha avuto inizio alle 22.30, allorché nel cielo sono apparsi improvvisamente fasce di una luce rosata viva; dopo 15 minuti la luminosità si è offuscata sempre più. I fasci di luce hanno mutato colore, assumendo tinte verdi pallide, anche verso le 22.30 sono comparsi. L'aurora boreale ad una latitudine relativamente meridionale come quella di Kiev è fenomeno assai raro e presenta un grande interesse scientifico.

PITTORI IN SICILIA

La Mostra nazionale «Città di Messina» ha riscosso un successo che è di buon augurio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. MESSINA, ottobre. - A Messina, dove tutto è contento quasi si toccano artisti siciliani e artisti di tutta Italia si sono incontrati in un convegno ricco di utili esperienze: la Mostra nazionale di pittura «Città di Messina» ha aperto il suo ciclo di isolamento, che spinge fuori, in cerca di un ambiente più vivo, i suoi artisti più avventurosi, come emigranti lontano da una terra impositiva e ha provato la vitalità della sua tradizione e la preparazione di un buon numero dei suoi pittori (su 130 espositori 75 sono siciliani).

Un altro aspetto positivo della Mostra: gli astrattisti e gli artisti della moda decadente appaiono qui superati e «sommati», e la sezione riservata ai loro più decisi sostenitori, una dozzina circa, ha fatto di una prospettiva d'arte straniera con lingue e leggi sue proprie. Contrasto troppo stridente avrebbe prodotto una esplosione concettuale, una protesta in forme convenzionali, astrazioni geometriche, cabale simboliche, in una terra dove si agitano attualmente con passione concettuale, problemi di contatti e di rotolanti, di lotta contro le vecchie strutture feudali, di costruzione di centrali elettriche e di strade.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

Augusta - Una tipica scena collina durante l'invasione della città da parte dei «marines» in concomitanza con le esercitazioni a terra dell'isola scorse. Contro la minaccia dell'occupazione americana la Sicilia tutta insensibile la sua partecipazione alla lotta per la pace liana e quella americana, non è che un'ombra di quella che si preleva l'immondizia baldoria; quando esse arrivano, accompagnate dai monoplottisti della loro tratta e dagli inevitabili mantengoli, si direbbe che tutta la feccia della terra piovva su Augusta.

AVVENIMENTI SPORTIVI

INIZIATI IERI A TORINO I MONDIALI DI PATTINAGGIO

OGGI PROVANO A FIRENZE GLI «AZZURRABILI» DI CALCIO

TEATRI ECINEMA

A CINQUE GIORNI DALLO SCONTRO FRA LE DUE GRANDI DEI "CADETTI", L'ombra della Roma e del Genoa appanna l'interesse della "B."

I giallorossi hanno vinto a Valdagno il primo confronto indiretto con i genoani - La marcia regolare di Salernitana e Vicenza - Il Piombino in ripresa

La Roma è passata a Valdagno, ancora una volta non ha convinto in pieno, non ha saputo ottenere un punteggio chiaro, come di solito avviene, aveva sparito fare due settimane fa a Modigliana, ma la vittoria ed i risultati effettivi di questa nuova vittoria nessuno può metterli in dubbio: «più 3» secondo media, tre grandi dei «cadetti» e in classifica sul Genoa e sul Brescia. La Roma è dunque decisamente qualcosa di diverso da quello che era ancora l'anno scorso, coesione morale, più ancora che coesione nel gioco, minor numero di individualità che fanno spiccare, specie quest'anno che la Roma ha di fronte avversarie di medio e basso livello: sicurezza dei propri mezzi che elimina l'attacco deviatore da quella specie di complesso di inferiorità di cui era vittima durante il campionato passato. E' dunque cominciata bene la serie difficile dei capollati, che hanno saputo vincere dove il Genoa rimbalza tutto attentamente. La Roma ha vinto il primo confronto indiretto, si è detto, ma ciò è giusto fino ad un certo punto. C'è stato già un confronto indiretto tra le due grandi dei «cadetti» e si è concluso due settimane fa allo stadio di Roma, dove i giallorossi riuscirono a battere - senza convincere - i neroverdi del Venezia. Ma allora il piatto della bilancia deve essere ricostituito, nella prima giornata del campionato riuscì a vincere in modo assai più chiaro di quanto non abbia fatto la Roma. Ma che cosa si dirà?

Non c'è un certo senso è anche vero. E' un sintomo, questo, di una persistente incertezza che circola nelle vene dei due complessi più favoriti. Ambedue le squadre hanno individualità di valore, ma la Roma che il Genoa generano nelle avversarie il timore reverenziale che scaturisce dalla loro straordinaria superiorità in potenza; giallorossi e rossoblu navigano ancora alla ricerca della migliore formazione (e si è visto domenica che

avrà inizio alle ore 13. Prima accenderà in campo la formazione dei Giovani contro il «Vicenza» e successivamente la Nazionale «A» contro il Modena. Per gli allenamenti di domani regna grande attesa: molti sono infatti i dubbi e le incertezze che le due prove dovranno chiarire e difficile appare il compito dei selezionatori. Ecco, divisi per ruolo, i convocati: **NAZIONALE A:** portieri: Casarini, Biola; terzini: Cervato, Giovannini, Bertucci; Tononi; mediani: Piccinini, Venturi, Annovazzi; attaccanti: Cervellati, Muccinelli, Bonifazi ed i giovani: Amadi. **GIOVANI:** portieri: Buffon, Bugatti; terzini: Giacomazzi, Giaroli, Ferrario, Santamaria, Grava; mediani: Pinardi, Maril; attaccanti: Pandolfini, Brocchi, Renosto, Lucchini, Fontanesi, Galli e Bacchi.

Oggi contro Vicenza e Modena provano a Firenze gli azzurri

L'allenamento inizierà al 13 - Anche Lorenzi e Santamaria presenti

FIRENZE, 30. - I giocatori convocati per gli allenamenti della Nazionale Giovani e della Nazionale «A» di calcio che si svolgeranno domani allo Stadio Comunale in vista degli incontri interregionali previsti per il sabato, sono affluiti nella tarda serata al posto di ritrovo fissato al Grand Hotel e ora ad attendere il banchetto. **PRIMA GIORNATA:** sono stati Amadi, Casarini, Giomoni, Venturi e Cervato per la Nazionale «A», per i Giovani: Giacomazzi, Galli, Lucchini, Bugatti, Fontanesi, Grava, Pinardi, Santamaria e l'allenatore Sperone del Torino. Poco dopo le 20 è giunto il grosso dei convocati. Tutti presenti: quindici per la Nazionale dei Giovani e sedici per la Nazionale «A». Anche Lorenzi, che lamentava i postumi di una contusione riportata nella partita di domenica scorsa, è giunto regolarmente a Firenze. **LA SECONDA GIORNATA:** sono stati Amadi, Casarini, Giomoni, Venturi e Cervato per la Nazionale «A», per i Giovani: Giacomazzi, Galli, Lucchini, Bugatti, Fontanesi, Grava, Pinardi, Santamaria e l'allenatore Sperone del Torino. Poco dopo le 20 è giunto il grosso dei convocati. Tutti presenti: quindici per la Nazionale dei Giovani e sedici per la Nazionale «A». Anche Lorenzi, che lamentava i postumi di una contusione riportata nella partita di domenica scorsa, è giunto regolarmente a Firenze. **LA SECONDA GIORNATA:** sono stati Amadi, Casarini, Giomoni, Venturi e Cervato per la Nazionale «A», per i Giovani: Giacomazzi, Galli, Lucchini, Bugatti, Fontanesi, Grava, Pinardi, Santamaria e l'allenatore Sperone del Torino.

La Roma è passata a Valdagno, ancora una volta non ha convinto in pieno, non ha saputo ottenere un punteggio chiaro, come di solito avviene, aveva sparito fare due settimane fa a Modigliana, ma la vittoria ed i risultati effettivi di questa nuova vittoria nessuno può metterli in dubbio: «più 3» secondo media, tre grandi dei «cadetti» e in classifica sul Genoa e sul Brescia. La Roma è dunque decisamente qualcosa di diverso da quello che era ancora l'anno scorso, coesione morale, più ancora che coesione nel gioco, minor numero di individualità che fanno spiccare, specie quest'anno che la Roma ha di fronte avversarie di medio e basso livello: sicurezza dei propri mezzi che elimina l'attacco deviatore da quella specie di complesso di inferiorità di cui era vittima durante il campionato passato. E' dunque cominciata bene la serie difficile dei capollati, che hanno saputo vincere dove il Genoa rimbalza tutto attentamente. La Roma ha vinto il primo confronto indiretto, si è detto, ma ciò è giusto fino ad un certo punto. C'è stato già un confronto indiretto tra le due grandi dei «cadetti» e si è concluso due settimane fa allo stadio di Roma, dove i giallorossi riuscirono a battere - senza convincere - i neroverdi del Venezia. Ma allora il piatto della bilancia deve essere ricostituito, nella prima giornata del campionato riuscì a vincere in modo assai più chiaro di quanto non abbia fatto la Roma. Ma che cosa si dirà?

Non c'è un certo senso è anche vero. E' un sintomo, questo, di una persistente incertezza che circola nelle vene dei due complessi più favoriti. Ambedue le squadre hanno individualità di valore, ma la Roma che il Genoa generano nelle avversarie il timore reverenziale che scaturisce dalla loro straordinaria superiorità in potenza; giallorossi e rossoblu navigano ancora alla ricerca della migliore formazione (e si è visto domenica che

Dubbi per domenica su Antonioti e Nordahl

Oggi la Lazio contro i rossazzi

Oggi alle 15.30 la Lazio sosterrà il consueto allenamento settimanale sulla collina, incontrando la squadra rossazzi. Sarà interessante saggiare le condizioni di Antonioti, che già ieri è denunciatosi sensibile miglioramenti, tuttavia è quasi da escludere che egli possa giocare a Padova, al pari di Sentimenti V. partito per Casanileola. Invece si attendeva una risposta da Oslo riguardante Larsen, ma sino a tarda ora il giocatore non ha telefonato alla società per annunciare se il prossimo gli è stato rilasciato o se si sarà oggi. Nella Roma da segnalare che Knut Nordahl è tornato ad allenarsi e domani potrebbe partecipare con i rossazzi. Per il resto, si attende la risposta della Lazio, che il Modena rischia di riprendere quota. Altrimenti, il spazio calerà prima, molto prima della fine del campionato e reciterà ancora una volta il Genoa e la Roma per conquistarsi la promozione o per la qualifica con la terza ultima della serie A.

Sei atleti italiani in Messico e in Brasile

I sei atleti italiani, Villaresi, Taruffi, Bianchi, Calzavara e Restelli partiranno per il Messico e il Brasile il 1° novembre. L'accompagnamento è stato affidato a Carlo di Mezzo, dove prenderanno parte alla seconda carriera automobilistica. A loro si unirà il pilota italiano, Van Stiergen-Ockers, Bayern-Verschueren, ecc.

ANCORA SUI RAPPORTI CALCISTICI FRA ITALIA E U.R.S.S.

Risposta all'ing. Barassi

Una seconda intervista del Presidente della FIGC - Dalle difficoltà di calendario alle possibilità di confronti fra squadre di società

Il Presidente della F.I.G.C. ingegner Ottorino Barassi ha concesso al settimanale sportivo romano *Tifone* una nuova intervista, nella quale sull'argomento di grande attualità dei rapporti fra il calcio italiano e quello sovietico, che come il lettore ricorderà - è l'unico già oggetto di una nostra precedente nota, originata appunto dalle dichiarazioni, che dell'ingegner Barassi alla Gazzetta dello Sport alla sua ritorno dalla riunione della F.I.F.A. a Londra. L'ing. Barassi ha dunque affermato: «Ho l'impressione che l'amicizia fra i due paesi si sia lasciata trasportare dall'entusiasmo e che abbia perduto di vista la realtà di un incontro fra squadre di società. Non è possibile, a meno che non si possa ipotizzare trattative per un incontro Italia-Russia nel prossimo futuro, che si tratti di un calcio - progetto».

«Ritengo dunque possibile e desiderabile un incontro fra il calcio sovietico e il calcio italiano», il Presidente della F.I.G.C. ha risposto: «Certamente, ma a patto che la Russia formi la sua squadra nazionale». Indi si è dilungato sulla possibilità di un incontro fra le rappresentative di Francia e di Austria. «L'ingegner Barassi ha concesso al settimanale sportivo romano *Tifone* una nuova intervista, nella quale sull'argomento di grande attualità dei rapporti fra il calcio italiano e quello sovietico, che come il lettore ricorderà - è l'unico già oggetto di una nostra precedente nota, originata appunto dalle dichiarazioni, che dell'ingegner Barassi alla Gazzetta dello Sport alla sua ritorno dalla riunione della F.I.F.A. a Londra. L'ing. Barassi ha dunque affermato: «Ho l'impressione che l'amicizia fra i due paesi si sia lasciata trasportare dall'entusiasmo e che abbia perduto di vista la realtà di un incontro fra squadre di società. Non è possibile, a meno che non si possa ipotizzare trattative per un incontro Italia-Russia nel prossimo futuro, che si tratti di un calcio - progetto».

«Ritengo dunque possibile e desiderabile un incontro fra il calcio sovietico e il calcio italiano», il Presidente della F.I.G.C. ha risposto: «Certamente, ma a patto che la Russia formi la sua squadra nazionale». Indi si è dilungato sulla possibilità di un incontro fra le rappresentative di Francia e di Austria. «L'ingegner Barassi ha concesso al settimanale sportivo romano *Tifone* una nuova intervista, nella quale sull'argomento di grande attualità dei rapporti fra il calcio italiano e quello sovietico, che come il lettore ricorderà - è l'unico già oggetto di una nostra precedente nota, originata appunto dalle dichiarazioni, che dell'ingegner Barassi alla Gazzetta dello Sport alla sua ritorno dalla riunione della F.I.F.A. a Londra. L'ing. Barassi ha dunque affermato: «Ho l'impressione che l'amicizia fra i due paesi si sia lasciata trasportare dall'entusiasmo e che abbia perduto di vista la realtà di un incontro fra squadre di società. Non è possibile, a meno che non si possa ipotizzare trattative per un incontro Italia-Russia nel prossimo futuro, che si tratti di un calcio - progetto».

La media primato

- ROMA: +3;
- Genoa: in media;
- Brescia e Piombino: -1;
- Messina: -2;
- Vicenza, Monza e Catania: -3;
- Sambenedetti e Taranto: -4;
- Siracusa, Marzotto, Reggiana e Verona: -5;
- Modena, Livorno e Stabia: -6;
- Pisa, Fanfulla: -7;
- Venezia: -10.

La Roma non ha ancora trovato un definitivo neppure in difesa, dove Eliani, fino ad oggi la riserva di Cardarelli, si rivela in condizioni di soffiare il posto al più giovane compagno di squadra) la prima linea del Senkyer. Nella difesa della Roma più del Genoa) ha subito variazioni quasi settimanali. Ma i fatti? I fatti dicono che la Roma è superiore al Genoa, anche se non se ne individuano bene i motivi. Ambiente del sodalizio? Passione cieca del pubblico che affolla lo stadio ogni domenica in misura forse maggiore a quella dello scorso anno? Impostazione tattica? A guardarci un po' nessuno di questi elementi convince in pieno. Nemmeno l'ultimo perché gli appunti rivolti a Viani rimangono. Ma bisogna pur riconoscere che l'attuale peggioramento della Roma, anche se favorito da un calendario propizio e da qualche colpo di fortuna, non può essere estraneo a Viani. Qui, anzi, si rivela a nostro avviso la differenza tra il trainer glorioso del Senkyer. Nella Roma dei due ha saputo dare ancora un gioco ed una impostazione definitiva, chiara alla squadra. Ma la Roma vince e il Genoa no. Viani fa punti, Senkyer ne produce meno ed in questo a quello rivela la differenza sostanziale fino ad oggi tra le due squadre.

A Francoforte Koblet si rivela «segiornista»

FRANCOFORTE, 30. - Hugo Koblet si sta rivelando come un ottimo esecutore in attuale Sei Giorni di Germania. Koblet è stato in testa con l'altro svizzero Van Bueren dopo 8 ore di corsa. Secondo Rigoni-Terzani, i due, Kohl-intra, quarti Lepel Carrara.

ITALIA-SVEZIA ore 15:

L'incontro Italia-Svezia che, come è noto, sarà disputato il 1° novembre a Firenze, avrà inizio alle ore 15.

FRANCIA - AUSTRIA DOMANI A PARIGI

PARIGI, 30. - Domani giovedì si svolgerà allo stadio Colombes di Parigi l'incontro calcistico tra le rappresentative di Francia e di Austria. L'ingegner Barassi ha concesso al settimanale sportivo romano *Tifone* una nuova intervista, nella quale sull'argomento di grande attualità dei rapporti fra il calcio italiano e quello sovietico, che come il lettore ricorderà - è l'unico già oggetto di una nostra precedente nota, originata appunto dalle dichiarazioni, che dell'ingegner Barassi alla Gazzetta dello Sport alla sua ritorno dalla riunione della F.I.F.A. a Londra. L'ing. Barassi ha dunque affermato: «Ho l'impressione che l'amicizia fra i due paesi si sia lasciata trasportare dall'entusiasmo e che abbia perduto di vista la realtà di un incontro fra squadre di società. Non è possibile, a meno che non si possa ipotizzare trattative per un incontro Italia-Russia nel prossimo futuro, che si tratti di un calcio - progetto».

La classifica finale del campionato podistico

La F.I.D.A.L. comunica che la classifica finale del Campionato Podistico di Società (C.L.P. Marcial) dopo l'ultima prova disputata domenica scorsa a Porto San Giorgio è la seguente: 1) Polisportiva ACLI Roma p. 45; 2) Doppio Ferroviario Napoli p. 42; 3) Giovi Atleti Roma p. 24; 4) S.S.P. Bologna p. 22; 5) Soc. Ginn. Triestina p. 18; 6) G. S. San Giacomo Trieste p. 17; 7) ASSI Giovi Rosso Firenze p. 16; 8) S. S. Capolungo Roma p. 12; 9) C. S. Flaminio Giallo Roma p. 12; 10) Viribus Uni. S. Marco p. 10; 12) Doppio Ferroviario Barietta p. 10.

Vita dell'UIISP

La seconda giornata del torneo di pallavolo. Anche nella seconda giornata della Coppa Piccioli per i promossi risulterà un campo maschile vittorioso. Valmetina e Certosa (che raggiungono quota 4) e la Malotto-Salario che dopo la vittoria di ieri, in questa prima giornata si è prontamente ripreso e sembra avviato a diventare la terza squadra in classifica. In questa seconda giornata si sono disputati i seguenti incontri: Valmetina e Certosa (1-15, 15-13); Torpignattaro-Lat. Metrono (1-15, 15-13); Nomentana-Mazzini (1-15, 15-11). **Maschili - Formica Malotto-Stella Rosa 1-1 (14-16, 15-7); Ludovico-Nomentana 1-1 (15-11, 11-15); Atletico Flaminio-Valmetina 0-2 (15-7, 15-6); Sportak Flaminio-Certosa 0-3 (15-2, 15-11, 15-11); Malotto-Salario 4-0 (15-11, 15-11, 15-11, 15-11).** Comunicato - Si rammenta alle delegazioni concorrenti per la formazione della rappresentativa regionale che ogni giorno alle 15.30 debbono trovarsi al campo ANPI a disposizione della Commissione Atletica.

La nazionale dei giovani a Roma il 6 novembre

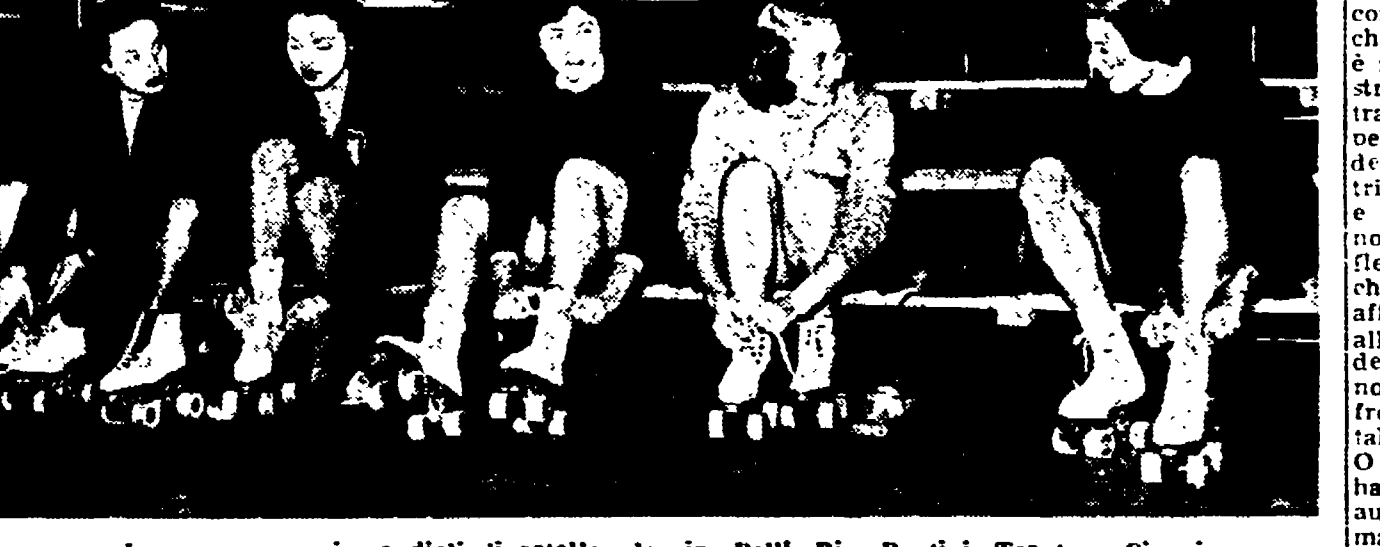
La squadra nazionale dei giovani, che dovrà incontrarsi a Cairo il 6 novembre la nazionale egiziana, verrà concentrata a Roma martedì 30. Per gli allenamenti di domani regna grande attesa: molti sono infatti i dubbi e le incertezze che le due prove dovranno chiarire e difficile appare il compito dei selezionatori. Ecco, divisi per ruolo, i convocati: **NAZIONALE A:** portieri: Casarini, Biola; terzini: Cervato, Giovannini, Bertucci; Tononi; mediani: Piccinini, Venturi, Annovazzi; attaccanti: Cervellati, Muccinelli, Bonifazi ed i giovani: Amadi.

I pugili azzurri sono oggi a Dubino

LONDA, 30. - Sono giunti stasera in treno a Londra, provenienti da Roma, i pugili azzurri che parteciperanno alla squadra dei dilettanti italiani, destinati a sostenere una serie di incontri in Inghilterra. La squadra comprende quattro campioni europei, e cioè il peso mosca Aristide Pozzali, il peso gallo il peso mosca Massimo Giacomo Di Segni, i pugili italiani proseguiranno domenica per Irlanda dove incontreranno quindi a Londra per gli incontri internazionali del 14 novembre contro gli inglesi al Wembley Empire Pool.

A Torino pattinatori in gara

Al tedesco Stein il titolo maschile - Franca Rio per ora è seconda



TORINO, 30. - Di fronte ad un pubblico entusiasta si sono iniziati i primi esercizi liberi maschili. Il primo è stato sottolineato da lunghezze appiattite. La volta dei tedeschi, i tedeschi Freimut Stein e Karl Waideck - lo svizzero Karl Waideck detentore del titolo mondiale. Waideck la bella esibizione di Peter, un campione che ama le difficoltà e sa riscuotere applausi, la vittoria finale è stata data a Stein. Secondo risultato Waideck, terzo Peter. E' sceso per primo in pista per i primi esercizi liberi maschili. Il primo è stato sottolineato da lunghezze appiattite. La volta dei tedeschi, i tedeschi Freimut Stein e Karl Waideck - lo svizzero Karl Waideck detentore del titolo mondiale. Waideck la bella esibizione di Peter, un campione che ama le difficoltà e sa riscuotere applausi, la vittoria finale è stata data a Stein. Secondo risultato Waideck, terzo Peter.

Appendice dell'UNITA'

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

— Oh! quanto a questo, puoi essere tranquillo: se fossi ridotto a quella estrema, disavolo, non ti posso garantire la regina, la regina farebbe quello che vuole: ma io ti do la mia parola d'onore che partirò sulla tua Minerva. Sicché ora sei avvisato: cambia il cuoco se è cattivo e la provvista di maccheroni e di parmigiano, se non ne hai abbastanza a bordo. Arrivederci... **Caracciolo, contento del risultato del suo colloquio col re, si affrettò a tornare a palazzo, sulla doppia promessa che gli era stata fatta. Il re lo seguì con gli occhi con notevole benevolenza. — E quando si pensa — disse**

Domani a Bergamo il «Trofeo Baracchi»

BERGAMO, 30. - Le coppie concorrenti al Trofeo Baracchi che si disputano giovedì 1° novembre a Bergamo su un percorso di 115 Km. a cronometro, prenderanno il via ad intervalli di 4 minuti. In pista per contendersi la prima coppa De Santa-Padovani, partirà alle 12.30 seguita da Soldani-Astrua, Conte-Albani, Bertoni-Dupont,

di Lavoro per Valmontone, Ferentino e Ceprano.

Tre bande, sotto la direzione di Pronio, si erano organizzate con la rapidità della folgore, quella comandata da lui, quella di Mammone e quella di Fra Diavolo. Il primo fu Pronio a incontrare le colonne francesi. Dopo essersi impadronito di Pescara e avervi impadronito una giungla di quattrocento uomini, Duchesne prese la strada di Chieti, come gli era stato ordinato, per congiungersi a Champanne: davanti a Capua. Ma arrivando a Tocco, sentì un vivo rumore di fucileria dal lato di Sulmona e fece affrettare il passo. Infatti una colonna francese comandata dal generale Rusca, dopo essere entrata senza difficoltà in Sulmona, si era vista piovere addosso da tutte le finestre una grandinata di palle e sorpresa da quella agguerrita inaspettata, aveva avuto un momento di esitazione. Pronio, imboscato nella chiesa di San Panfilo, ne aveva approfittato, era uscito dalla chiesa con un centinaio di uomini, aveva caricato di fronte i francesi, mentre dalle finestre cadevano il fuoco. E malgrado gli sforzi di Rusca, nelle sue file si era avuto un gran disordine, in modo da dover uscire precipitosamente da Sulmona lasciando nelle strade parecchie decine di morti e di feriti. Ma mentre indietreggiavano, una viva fucileria si udì dall'altra estremità della città: era Du-

che, che, accorso al fuoco, aveva aggirato Sulmona e piombava alle spalle di Pronio

Pronio, con una pistola per mano, corse alla sua retroguardia. **La riondini, si trovò di fronte a Duchesne, tirò a bruciapelo e lo ferì al braccio. Un francese si slanciò con la sciabola alla sua volta, ma questo con l'altra pistola uccise, raccolse un fucile e alla testa dei propri uomini sostenne la ritirata dando loro in dialetto un ordine che i soldati francesi non potevano capire. Quest'ordine era di battere in ritirata e di fuggire per tutti i vicoli della città, ma non per la piazza. In un momento la città fu evacuata: quelli che occupavano le case fuggivano per i giardini. I francesi erano padroni di Sulmona.**

avanzava per la strada di Tagliacozzo, egli ordinò di nascondere le armi, di raccogliere fiori e rami d'ulivo, di mettere i fiori in mano alle donne e le fronde di ulivo in mano agli uomini e ai ragazzi, e di andare così incontro al distaccamento, invitando l'ufficiale che lo comandava a venire coi suoi uomini a prendere parte alla festa che il villaggio di Capistrello, composto tutti di repubblicani, offriva loro in segno di benvenuto.

I messaggeri partirono cantando. Tutte le case del villaggio si aprirono, una grande tavola fu apparecchiata sulla piazza del municipio, e vi si portò vino, pane, formaggio, carne, prosciutto. Un'altra fu preparata per gli ufficiali nella sala del municipio, le cui finestre davano sulla piazza. Un migliaio fuori della città, i messaggeri incontrarono il piccolo distaccamento comandato dal capitano Tremereau. Una guida inarprete, che naturalmente era un repubblicano, pubblicò una notizia che desideravano i messaggeri, che erano uomini, ragazzi e donne insieme. Gaetano Mammone, con tutto il resto della popolazione, aspettava il distaccamento francese alla porta del villaggio, e lo accolse con immense acclamazioni. I soldati, incantati dall'accoglienza che veniva loro fatta, mi-

I BRIGANTI

Vincitore su tutti i punti. Championnet ordinò di varcare le frontiere napoletane in tre colonne. L'ala sinistra, guidata da Mac Donald, entrò negli Abruzzi da Aquila, col compito di forzare i passaggi di Capistrello e di Sorano. L'ala destra, sotto il comando di Rey, entrò in Campania per le Paludi Pontine, Terracina e Fondi; il centro, guidato dallo stesso Championnet, entrò nella Terra

sero in fascio i fucili a dieci passi dalla tavola loro preparata, le donne tolsero loro le sciabole, con cui i ragazzi si divertirono a giocare ai soldati; poi tutti sedettero, le bottiglie furono stappate e i bicchieri riempiti.

Nello stesso tempo, gli ufficiali e i sottufficiali sedevano nella sala del municipio. Gli uomini di Mammone s'insinuavano tra la tavola e i fucili; gli ufficiali alla tavola loro furono messi a distanza l'uno dall'altro in modo da avere tra ogni due di loro almeno due briganti. Il segnale del massacro doveva essere dato da Mammone, dovevano essere brividi alla salute di re Ferdinando. Tutto avvenne come era stato ordinato: Mammone a un certo momento alzò il bicchiere e gridò a gran voce: — Viva il re Ferdinando! I briganti si precipitarono sui fucili; gli uomini e le donne che erano presso i francesi col pretesto di servirli, si tirarono indietro e i repubblicani caddero sotto il fuoco delle proprie armi. I pochi che erano soltanto feriti furono quindi uccisi. **Finali sorte subirono gli ufficiali nella sala del municipio. Questa notte arrivarono a Napoli e il re rispose di non muoversi da Napoli. (COSTANZI)**

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE RICHIESTE DELL'AVV. SOTGIU ALLA CORTE Rinvviare il processo di Viterbo per colpire anche i mandanti

La Parte Civile chiede inoltre che vengano sentiti il giornalista Cylacus, l'editore Mondadori, il capitano Perenze e il gen. Luca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VITERBO, 30. — Il Presidente D'Agostino aveva annunciato ieri che il processo di Viterbo sarebbe stato rinviato alla fine di novembre. La Corte di Viterbo, però, ha deciso di rinviare il processo di Viterbo per colpire anche i mandanti. La Parte Civile ha chiesto che vengano sentiti il giornalista Cylacus, l'editore Mondadori, il capitano Perenze e il gen. Luca.

di Giuliano data alla giornalista con questi due: «Altri due persona di cui ho paura». E giacché siamo in tema di lettere cito un altro caso. De Maria, ritenendo di prendere in giro impudicamente la Corte ha detto di aver bruciato tutte le fotografie fatte a Giuliano. «Epoca», al contrario, riporta una foto del bandito fatta in casa De Maria. Non vorrei che il suo rapporto al processo di Viterbo, pubblicando un servizio spiegando come è andata veramente la questione di Portella (chi sono gli ufficiali che hanno tradito il secondo ufficiale? Chi accettò di fotografare ogni documento, al tempo dei fatti della banda Giuliano? Proponiamo a chiuderlo un certo signor Capitano Perenze. E ricitiamo De Maria per sapere chi può aver avuto le fotografie di Giuliano; e l'editore della rivista, Alberto Mondadori che avrà da chi ha avuto la fotografia.

NOTEVOLE DISCORSO DI NOVELLA SULLA CRISI INDUSTRIALE In un anno i grossi industriali hanno incassato 815 miliardi di profitti

Gli interventi di Di Vittorio e Amendola sul commercio con l'estero e l'industria meridionale

Raramente la discussione degli ordini del giorno ha suscitato all'interno del Parlamento un tale sollevamento. In questo caso, le proposte e le richieste presentate da deputati di ogni tendenza al vertice del dibattito sul bilancio dell'industria, sono state e sono ancora molto vivaci. La questione dei portacarichi Perenze disse di aver visto a Piacenza un portacarico (giusto) dove è finito? Vengono quindi di nuovo Luca Perenze e con loro, venga il questurone. E con loro, venga il questurone. E con loro, venga il questurone. E con loro, venga il questurone.

Il gruppo di Vitorio ha quindi chiesto che sia soddisfatta l'attesa degli statali convocando la Camera. E' vero che anche negli interventi dei deputati della maggioranza. Ma quando si è giunti alla votazione hanno prevalso i sostenitori del governo. Sono stati così respinti gli ordini del giorno del compagno MONTAGNANA che aveva chiesto l'intervento del governo per porre al disimpegno dell'ILVA le proposte costruttive dei lavoratori, del compagno CORBI che aveva rivendicato misure di controllo democratico sul monopolio Montecatini e le richieste avanzate dai compagni ANGELUCCI, IVERNIZZI, BARONETTI, SACCHETTI, BERNIERI, LA MARCA, SANNICOLE, BIGIANDI e SANSONE.

MENTRE LE NOSTRE FABBRICHE CHIUDONO E LICENZIANO! Il governo riduce le tariffe doganali aprendo le porte alla concorrenza straniera

Con otto voti contro sette la commissione parlamentare approva la riduzione delle tariffe doganali e la "liberalizzazione" delle importazioni

La Commissione interparlamentare per le tariffe doganali è stata convocata oggi dal ministro del Commercio Estero La Malfa per avallare una serie di complesse misure, con le quali il governo intende assicurare la sopravvivenza della situazione creata in seguito all'accumularsi degli enormi crediti italiani nei confronti dei paesi aderenti alla Zona del dollaro. Come è noto l'Italia vanta oggi sulla carta, oltre 200 milioni di dollari di crediti praticamente inesigibili, verso una serie di paesi europei, da in-

Francia, per il nostro esportatore, quali non hanno avuto finora alcun controvalore né in prodotti, né in valute. Questi crediti risultano di dissolversi, in gran parte, come deve essere, se il governo di Bretagna e Francia decideranno, come si teme, di svalutare le rispettive monete.

Il gruppo di Vitorio ha quindi chiesto che sia soddisfatta l'attesa degli statali convocando la Camera. E' vero che anche negli interventi dei deputati della maggioranza. Ma quando si è giunti alla votazione hanno prevalso i sostenitori del governo. Sono stati così respinti gli ordini del giorno del compagno MONTAGNANA che aveva chiesto l'intervento del governo per porre al disimpegno dell'ILVA le proposte costruttive dei lavoratori, del compagno CORBI che aveva rivendicato misure di controllo democratico sul monopolio Montecatini e le richieste avanzate dai compagni ANGELUCCI, IVERNIZZI, BARONETTI, SACCHETTI, BERNIERI, LA MARCA, SANNICOLE, BIGIANDI e SANSONE.

Occupazioni simboliche di terre nel Delta Padano

Violenze della polizia contro i lavoratori del Basso Polesine in lotta per la riforma agraria

FERRARA, 30. — Oltre 2.500 lavoratori di Massaficaglia hanno occupato terre appartenenti a grandi società e grandi agrari. L'occupazione simbolica si è svolta nel modo più ordinato. Alle 10 tutti i lavori sono cessati e nelle aziende sono stati lasciati solo i bambini. I lavoratori hanno infisso cartelli sulle terre delle Società Gallare e Lodigiane e in quelle del conte Roidi. I bambini, trascinando in caserma 20 lavoratori tra cui otto donne.

La delegazione polacca all'Assemblea dell'O.N.U.

PARIGI, 30. — Si apprende che la delegazione polacca all'Assemblea generale dell'O.N.U. ha costituito la commissione di delegazione polacca alla VI sessione dell'Assemblea generale dell'O.N.U. a Ginevra.

Le merci rincareranno per gli aumenti ferroviari

Maggiormente colpite le categorie più povere

L'annunciato aumento delle tariffe ferroviarie ha sollevato l'attenzione della commissione di delegazione polacca alla VI sessione dell'Assemblea generale dell'O.N.U. a Ginevra. Il ministro degli Esteri Stefan Wierbowski ha dichiarato che la responsabilità della situazione di crisi economica in Polonia è da attribuirsi all'Italia, con i gravi rischi che essa comporta, ricade interamente sul governo, e non è altro che conseguenza di una politica di occupazione delle zone di frontiera, deliberatamente all'Italia di continuare i suoi naturali rapporti commerciali con i paesi dell'Europa centrale.

IMMINENTE UN SENSAZIONALE COLPO DI SCENA AL PROCESSO GRANDE

Nina fu assassinata da un agente segreto che rubò il cifrario della nostra Legazione?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BANGKOK, 30. — Come in un delirio buio d'improvviso un fuoco d'artificio che scende povero verso terra in mille guizzi bianchi e multicolori, così oggi, nell'immenso cielo imperterritabile che avvince il processo contro l'ex diplomatico Ettore Grande, si è accesa d'improvviso una scintilla nuova: ma nessuno ha avuto finora il coraggio di porsi dinanzi ai giudici e dire: «Sì che Vincenzo Virardo è stato ucciso, e si chiama ucciso». E' così che può pronunciare tale parola? In ogni modo, è certo sicuramente che, per rivelare le altre circostanze, è necessario che si provino a fare il capovolgimento di tutti gli atti finora compiuti per svelare il mistero della tragedia di Bangkok.

ed anche questo particolare se accorgo che indica a quali aberrazioni può porre il clima dell'Oriente. Nel 1918 il ministro plenipotenziario a Teheran come Arzavane, uomo di profondi sentimenti religiosi, si uccise sparandosi alcuni colpi di pistola alla testa proprio la mattina in cui avrebbe dovuto partire per l'Italia. Ritorna quindi in aula il dottor Panza, uno dei direttori del carcere di Fozzano, dove Grande fu trasferito durante l'occupazione nazista del Paese. Si leggono vari rapporti ed un lungo carteggio di studio su detenuto. Vengono in «decente». La serie delle testimonianze viene aperta dall'ex ambasciatore in Cina Giuliano Cora. Nell'ottobre del 1938 egli passò da Bangkok e ricevette le lagnanze del ministro Umiltà preoccupato del fatto che il ministero gli aveva inviato un nuovo funzionario (il Grande) in viaggio di nozze accompagnato da un giovane agente di spionaggio, ossessionato dal flagello del clima e timorosa che la prossima maternità le fosse fatale. Umiltà gli disse: «Temo una disgrazia e quando la tragedia accadrà, il teste pensi a se». Umiltà aveva visto giusto». L'ambasciatore Cora riferì le lagnanze all'Ufficio personale del ministero,

Corra: Desidero poi riferire un episodio che indica a quali aberrazioni può porre il clima dell'Oriente. Nel 1918 il ministro plenipotenziario a Teheran come Arzavane, uomo di profondi sentimenti religiosi, si uccise sparandosi alcuni colpi di pistola alla testa proprio la mattina in cui avrebbe dovuto partire per l'Italia. Ritorna quindi in aula il dottor Panza, uno dei direttori del carcere di Fozzano, dove Grande fu trasferito durante l'occupazione nazista del Paese. Si leggono vari rapporti ed un lungo carteggio di studio su detenuto. Vengono in «decente». La serie delle testimonianze viene aperta dall'ex ambasciatore in Cina Giuliano Cora. Nell'ottobre del 1938 egli passò da Bangkok e ricevette le lagnanze del ministro Umiltà preoccupato del fatto che il ministero gli aveva inviato un nuovo funzionario (il Grande) in viaggio di nozze accompagnato da un giovane agente di spionaggio, ossessionato dal flagello del clima e timorosa che la prossima maternità le fosse fatale. Umiltà gli disse: «Temo una disgrazia e quando la tragedia accadrà, il teste pensi a se». Umiltà aveva visto giusto». L'ambasciatore Cora riferì le lagnanze all'Ufficio personale del ministero,

Ma se gli operai e i lavoratori agricoli e il ceto medio hanno visto ridursi il loro tenore di vita, chi dunque ha beneficiato? E' chiesto a questo punto l'oratore, del miglioramento della situazione di cui parla il governo? Ce lo dicono le cifre. Le uniche industrie che hanno registrato un aumento di produzione sono quelle monopolistiche: Fiat, Pirelli, Sme, ecc. E' in questo quadro allarmante che è venuto ad inserirsi la risposta della Confindustria, le richieste confederali per l'aumento dei salari e degli stipendi. La lettera che è all'esame della CGIL, non fa che ribadire i logorismi di un governo di instaurare un regime di repressione fascista nelle fabbriche e di limitare i diritti sindacali dei lavoratori con una legge anticiclopeo.

LA VOCE dei lettori

Per i pensionati degli Enti Locali

Cara Unità, mi rivolgo alla tua cortesia perché sulla rubrica la voce dei lettori, sia denunciato il fittissimo rifiuto del governo di approvare il progetto di legge di iniziativa parlamentare presentato dal deputato socialista di Viterbo, il deputato socialista di Viterbo, il deputato socialista di Viterbo, il deputato socialista di Viterbo.

Questo forma di mutualità assicura all'INADRI il funzionamento di questo nuovo servizio assistenziale a favore di circa 140.000 lavoratori logorati la vita hanno bisogno di un aiuto assistenziale.

Purtroppo anche in questo delicato settore il governo dà prova di mancanza di comprensione e di poco spirito umanitario.

Gemelli Michele, Segretario dell'UFDEL di Catanzaro.

La "rifirma" del Tortonina

Cara Unità, vorrei che tu pubblicassi quanto sto per raccontarti affinché giorno per giorno il popolo italiano possa capire le cose che stanno accadendo in questa riforma agraria e degli uomini scelti dal governo per la sua attuazione.

Come si sa, non operai agricoli che lavorano su i terreni Tortonina qui in Mugello hanno denunciato due mesi fa in attesa che ci fosse consegnata la quota di terra a noi spettante. Invece sai che fanno i dirigenti della riforma? Se ne infischiano del loro compito e si distendono intanto su i loro appetiti. Basta pensare che nell'Ente Mugello è stato introdotto un tale che è il vecchio amministratore della tenuta Tortonina: si può figurare con che sollecitudine egli voglia dare la terra ai contadini!

Questi dirigenti della riforma agraria demagogica passano il loro tempo ad organizzare battute di caccia nella tenuta, che dovrebbe invece essere divisa fra i contadini. Così è accaduto che uno di loro il 9 settembre scorso invece di sparare ai fagiani colpi in piena caccia un suo compare, che ora è ricoverato in una clinica oculistica di Roma per la perdita di un occhio.

Ma noi non sopportiamo che ci prendano così in giro. Sciamoni se ti ho intrattenuto un po' troppo e ricevi un caro saluto.

Un contadino - Canino (Viterbo)

RADIO
RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE
al concessionario di tutte le grandi Marche (in ordine alfabetico):
ACTOVON CONCORD
DICATI AMERSON
IMCA ITELLECTRA
MAGNANNI MARELLI
PHILIPPO PINELLA
SIEMENS VOCE DEL PADRONE
GERMINI RADIO
Piazza Venezia 67 - Tel. 80-555
Via 2 Macelli 48 (ang. Capo le Case)
ECCEZIONALI FACILITAZIONI

SOPRABITI PANTALONI VESTITI
PRONTI E SU MISURA
STOFFE DI FIDUCIA
CONFEZIONI ELEGANTI
GIACQUE SPORT - REPARTO SPECIALE PER BAMBINI E GIOVANETTI
il SARTO di MODA
VIA MOMENTANA, 31-33
(angolo PORTA PIA)
VENDITE ANCHE RATEALI
Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il «SARTO DI MODA»

CALZATURE BATRA
Via Alessandrina, 39 - Via Appia Nuova, 310 C - Via Marconi Feltrina, 35
Viale Aventino, 81 - Viale XXI Aprile, 48 - Via S. Andrea delle Fratte, 38 C
DIREZIONE TELEFONO 830.521
Vendite rateali a tutti

